



Alfredo Mantovano
Coordinatore dipartimento Legalità e Sicurezza

Roma, 8 novembre 2007

DL sicurezza

Mantovano (AN): il giudice monocratico renderà gli allontanamenti più difficili

Dall'avvio della discussione attorno al "pacchetto sicurezza", il Centrodestra ha dichiarato la volontà di contribuire alla stesura di norme efficaci. Ha confermato tale disponibilità dopo che il Governo ha varato il decreto legge sugli allontanamenti dei comunitari. Ma quest'atteggiamento deve essere confortato da un minimo di adesione alla realtà. Quando il prof. Giuliano Amato - nell'ansia di ridimensionare l'ossequio che ha reso a Rifondazione comunista - insegna che il giudice monocratico operava per l'immigrazione fino al 2004, omette un minuscolo dettaglio: il giudice monocratico, che è un giudice di tribunale, ordinariamente oberato da tante incombenze, fino al 2004 convalidava le espulsioni dei clandestini con un semplice decreto. Nel 2004, con la sentenza n. 222, la Corte costituzionale impose che il provvedimento del giudice fosse preceduto da un contraddittorio in camera di consiglio: il che rende l'attività giudiziaria più articolata e più impegnativa. Per questo nel 2004 il Parlamento trasferì la competenza dal giudice monocratico al giudice di pace. Oggi proporre il ritorno dal giudice di pace al giudice di tribunale significa complicare l'iter e appesantire la procedura. Significa, cioè, rendere gli allontanamenti più difficili. Esattamente come impone Rifondazione comunista.

Sen. Alfredo Mantovano

tel. 338 6986041 - 06 67064281

Lecce, v. Imperatore Adriano, 33 - 73100; tel. 0832 256153

sito web: <http://www.mantovano.org>

e-mail: alfredo@mantovano.it; mantovano_a@posta.senato.it

PRECEDENTI COMUNICATI